

Quest'incontro di Gesù con Nicodemo ci suggerisce alcune riflessioni; la prima è che si tratta di un incontro notturno, e questo credo dia ancora più valore a quello che Gesù dice a Nicodemo.

Giustamente Nicodemo domanda: *come può nascere un uomo quando è vecchio?* Questa domanda ci dice l'essenziale sulla comprensione di Nicodemo per quello che sta avvenendo nella sua vita, e questo vale per tutte le situazioni che potremmo definire *di notti*; quelle situazioni di sofferenza, di buio, di incomprendimento della vita, di non sazietà anche della gioia sperimentata durante il giorno, durante quei momenti di intuizione chiara, durante quei momenti di pienezza di vita. Arriva, giunge la notte; la notte in cui non ti sembra – e penso che valga per ciascuno di noi – possibile, ti sembra solo sporco, ti sembra una questione di solitudine, di tristezza, di vuoto. Quasi che faccia paura la notte, il luogo o dell'evasione o come in questo caso, della liberazione e dell'intimità.

E' molto più facile in una relazione, la carenza in una relazione dopo tanti anni, sperimentare non tanto una presenza quanto proprio la profondità di una presenza; quante volte anche nel nostro cammino di fede, di preghiera appena c'è un imbrunire noi sentiamo soprattutto il timore di una distanza anziché la chiamata ad una intimità più profonda con il Signore?

Ecco che il Signore dice che non c'è questa parola nella vita di fede? Non c'è la vecchiaia nella vita di fede. Non esiste nella ricerca dell'uomo questo senso di fine; se l'uomo ci si mette in Dio non c'è mai fine nell'amore, ma c'è una nuova nascita; c'è l'esperienza di una freschezza, di una profondità, di una intensità di una vita – e questo l'abbiamo visto in alcune figure che abbiamo anche conosciute da vicino – straordinarie, che ti fa desiderare quella vita; ché lì dove c'era la notte e la notte è stata vissuta in tutta la sua intensità, in tutto il suo dramma – questo i mistici ce lo insegnano, dai più antichi ai più recenti – nello stesso tempo quella notte lì diventa il luogo decisivo della tua vita, dove tu capisci che con Dio puoi parlare, con Dio puoi vivere e solo Lui può rispondere a questa tua domanda.

Pensiamola ai nostri giorni, questa domanda, dove si insegue questa giovinezza eterna, che va poi di pari passo con la superficialità: come può un uomo nascere quando è vecchio? E che risposta da qui Gesù! Una risposta che salva tutte le umanità possibili, sia quelle giovani che attraversano certe notti, sia quelle oggettivamente notti, cioè quelle vecchie dove uno nel cammino di fede si sente come questo uomo qui a chiedersi: come posso io nascere alla fede? ché già ti sembra di aver perso tutta la vita, ti sembra che sia già tardi! *Il vento soffia dove vuole, ne senti la voce ma non sai da dove viene nè dove va; così è chiunque è nato nello spirito.* Questo ci dice la speranza e la fiducia che noi dobbiamo avere nello sguardo di ogni uomo, il Signore agisce sempre, anche quando tu non lo vedi.

Sta a noi essere così docili e così intimi a Lui da cogliere la brezza di un vento leggero che segna la sua presenza, che dice la sua presenza, che ti apre alla sua presenza in una intimità dove la notte non è più il luogo della paura ma è il luogo dell'amore più completo e maturo.